

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 03/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 06/11/2015 al n. 147462, con la quale il Sig. De Fino Natale, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 16/02/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 16/01/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. De Fino Natale, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 63451 del 31/12/2019, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 3110 del 13/01/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/02/2020;
- VISTO il D.A. n. 1341 del 28/07/1983, registrato alla Corte dei conti il 18/11/1983, reg. 13, fgl. 397, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Dattilografo", con decorrenza giuridica 01/12/1983 ed economica 01/07/1984;
- VISTO il D.A. n. 7077 del 20/11/1992, registrato alla Corte dei conti il 24/02/1993, reg. 2, fgl. 310, dal quale si evince che con D.A. n. 432 del 24/01/1991, registrato alla Corte dei conti il 08/03/1991, reg. 4, fgl. 242, il Sig. De Fino Natale è stato nominato, dal

11/05/1986 ai fini giuridici e dal 24/01/1991 ai fini economici, nella qualifica di "Assistente Amministrativo";

VISTO il Decreto n. 465 del 02/02/1994, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 818 il 11/03/1994, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 01 mesi 02 e giorni 01;

VISTO il D.D.G. n. 3061 del 19/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 750 il 29/04/2004, con il quale il Sig. De Fino Natale, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 31/01/2020 il Sig. De Fino Natale, vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

| | AA | MM | GG |
|---|-----------|----------|----------|
| Servizio Amministrazione regionale dal 01/07/1984 al 31/01/2020 | 35 | 7 | 0 |
| Decreto n. 465 del 02/02/1994 | 1 | 2 | 1 |
| Totale | 36 | 9 | 1 |

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/02/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. De Fino Natale, nato a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 22 GEN 2020



F.to
Il Dirigente Generale ad interim
Bologna

Visto:si pubblici – F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida

originale agli atti d'Ufficio